



La Base Imponibile e le sue variazioni

Roberto Politi - 17 dicembre 2013

Determinazione della base imponibile

Ammontare complessivo dei corrispettivi dovuti contrattualmente

Spese ed oneri accessori

Oneri e debiti verso terzi accollati al cessionario o committente

Particolarità delle basi imponibili

Cessioni e prestazioni gratuite

Prezzo di acquisto o di costo dei beni o di beni simili nel momento in cui si effettuano

Spese sostenute dal soggetto passivo per l'esecuzione dei servizi

Norme specifiche per la messa a disposizione dei dipendenti di auto e cellulari

Operazioni permutative

Cessioni di beni o prestazioni di servizi in corrispettivo di altre cessioni di beni o prestazioni di servizi

Devono essere fatturate separatamente

La base imponibile è pari al valore normale

Cessione di beni che all'atto dell'acquisto hanno subito limitazioni alla detrazione

La base imponibile viene determinata moltiplicando il corrispettivo per la percentuale che all'atto dell'acquisto fu detratta



Esclusioni dalla base imponibile

- Interessi moratori o penalità per ritardi o altre irregolarità
- Beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono secondo le condizioni contrattuali
- Somme dovute a titolo di rimborso delle anticipazioni fatte in nome e per conto del cliente, purché documentate
- Imballaggi e recipienti a perdere

Attenzione ad un paio di aspetti

Non si può fare

Non si possono addebitare ai clienti spese di emissione di fattura ed i relativi oneri amministrativi

Non è possibile negare la fatturazione nel commercio al minuto, neppure per importi minimi

Le rivalse dei professionisti

Rientrano nella base imponibile le rivalse contributive esposte in fattura dai professionisti iscritti in albi professionali

Rientra anche la rivalsa Inps degli iscritti alla gestione separata

Se la base imponibile o l'imposta variano dopo la fatturazione

Variazione in aumento: emissione obbligatoria di una fattura integrativa o nota di addebito

Può dipendere anche da errori

Possibile applicazione di sanzioni

Variazione in diminuzione: è consentito emettere nota di credito

Può dipendere da nullità, annullamento, revoca, risoluzione ecc. ovvero anche da errori

Non si applicano sanzioni

In caso di insolvenza del cliente...

E' possibile emettere nota di credito solo al termine di una procedura concorsuale ovvero di una procedura esecutiva rimaste infruttuose



Termini di emissione delle note di credito

In caso di sopravvenuti accordi tra le parti o di rettifica di inesattezze nella fatturazione: un anno dall'emissione della fattura originaria

In caso di nullità, annullamento, revoca, risoluzione ovvero di procedure concorsuali o esecutive rimaste infruttuose: senza limiti temporali

La Nota di Credito

Vengono annotate sul registro delle fatture emesse con segno negativo

L'aliquota Iva da esporre è quella riportata sulla fattura originaria

ALFA SRL

Sede in Roma, Via del Testaccio, 10
Capitale sociale euro 10.000,00 i.v.

Cod. Fisc. e P.IVA 02304390671

Nota di Credito n. 10 del 17 dicembre 2013

Spett. VERDI S.R.L.
Via della Slitta, 13
20145 Milano (MI)
P.Iva 05370510123

oggetto: Storno parziale della nostra fattura n.ro 8 del 30 novembre 2013 per reso di n.8 maglioni non conformi all'ordine (rif. Vs. DDT n.ro 301 del 13 dicembre 2013)

Importo storno	100,00
IVA 22%	22,00
Totale nota di credito	122,00

Modalità di pagamento : A riduzione di Vs futuri ordini